

## La città, la vivibilità

# Movida, linea dura contro il frastuono «Tutelati i residenti»

### IL PROVVEDIMENTO

Gennaro Di Biase

È arrivata ieri sera l'ordinanza sindacale sulla movida. Il Mattino aveva anticipato la stesura imminente del provvedimento nei giorni scorsi, dal momento che tra 3 e 4 novembre era prevista la scadenza dei 30 giorni concessi al Comune dal Tar per intervenire e riportare l'inquinamento acustico entro i limiti di tollerabilità in via Cisterna dell'Olio, via Domenico Capitelletti dintorni. In alternativa, se non fosse stato emanato nessun atto, i giudici avrebbero nominato un commissario ad acta. In buona sostanza, l'ordinanza ha una validità di 60 giorni e prevede che nelle zone sopraccitate i locali commerciali chiudano alle 00:30 dalla domenica al giovedì e all'1:30 (con una tolleranza di mezz'ora circa) nei weekend. Dalle 22, invece, partirà il divieto d'asporto.

### IL CONTENUTO

Il sindaco Gaetano Manfredi - si legge nella nota del Comune - ha firmato un'ordinanza per regolamentare gli orari della "Movida" nelle aree di via Domenico Capitelletti, vico Quercia, vico II Quercia, via Nina Moscati, via Cisterna dell'Olio, vico III Cisterna dell'Olio. «Il provvedimento - si legge ancora nella nota - valido per un periodo di 2 mesi a partire dal momento della pubblicazione - elaborato anche alla luce del confronto tenutosi nell'ambito degli organismi del Consiglio comunale - prevede misure specifiche per il contenimento dell'inquinamento acustico e la regolamentazione delle attività commerciali nelle strade indicate».

**«BISOGNA CONCILIARE IL DIRITTO ALLA SOCIALITÀ E IL DOVERE DI RISPETTARE LA QUIETE DI NOTTE»**

►Decibel in eccesso, dopo le condanne il Comune ha imposto le nuove regole ►Chiusura anticipata nei fine settimana si parte da alcune aree del centro storico



LA MOVIDA Arriva l'ordinanza del Comune per regolamentare gli orari dei bar in via Cisterna dell'Olio

Tra le disposizioni principali, come accennato, sono entrati in vigore «il divieto di vendita e somministrazione per asporto di bevande alcoliche e analcoliche dalle 22 alle 6, la chiusura anticipata degli esercizi commerciali: dalla domenica al giovedì a mezzanotte e 30 e il venerdì e sabato all'1.30, con 30

minuti di tolleranza per la sistemazione degli spazi (con la riapertura delle attività consentita dalle 6 del mattino) e «l'intensificazione dei controlli e un nuovo monitoraggio acustico».

### LA RATIO

Ricordiamo che, dopo essere uscito sconfitto in tribunale in

quanto «proprietario dei suoli da cui deriva l'inquinamento acustico», Palazzo San Giacomo deve risarcire i residenti di vico Quercia e di piazza Bellini per un totale di 1,2 milioni di soldi pubblici. «La ratio dell'ordinanza - spiegano da Palazzo San Giacomo - è garantire un equilibrio tra le esigenze di so-

**Meno morti sul lavoro  
«Prevenire facendo rete»**



La sicurezza sul lavoro

«Dover constatare che la Campania, e Napoli occupano il triste primato sulle morti bianche, che bianche non sono, crea una grande amarezza: i decessi sul lavoro segnano, sempre e comunque, una sconfitta per il sistema Paese e per l'intera società civile». Così alla vigilia della prima riunione dell'Osservatorio Napoli Città Sicura, prevista per oggi alle 15 nell'Aula Consiliare di via Verdi, il Presidente delegato Domenico Palmieri. «Nonostante l'impegno di enti, organismi e strutture preposte ai controlli, che lavorano spesso in difficoltà per carenza di organico, - ricorda Palmieri - il numero degli infortuni gravi e mortali resta intollerabilmente alto». Per Palmieri «è necessaria una profonda crescita culturale, perché la sicurezza non è un obbligo burocratico, ma un valore etico e sociale che afferma il rispetto della vita e la dignità del lavoro». L'Osservatorio nasce con l'obiettivo di mettere in rete le competenze e le energie di tutti gli attori coinvolti nella filiera della sicurezza per analizzare contesto e criticità, proporre azioni correttive e contribuire alla diffusione di una vera cultura della prevenzione.

forze in campo sono di meno. Una richiesta, quella dei rinforzi, che Manfredi fa da molto tempo. Il tema dei giovani è molto sentito dal sindaco: «Spesso si tratta di liti che sfociano in fatti di sangue. È il male della nostra società la violenza giovanile immotivata e spesso per motivi molto futili. Un fenomeno che si manifesta in molte parti d'Italia. Ed è la conseguenza di una disgregazione sociale che vede le agenzie educative che non riescono a fare fino in fondo la loro mission. Ma è una battaglia quotidiana da fare ogni giorno perché anche salvare una sola vita è importante. L'impegno delle famiglie e delle agenzie educative è fondamentale».

### LA CERIMONIA

Ragionamenti ai quali non sfugge nessuno. Lo stesso Ammiraglio Vincenzo Montanaro che da pochi giorni ha assunto la responsabilità del presidio interforze di Napoli sulla questione sicurezza ha la sua visione. «La forma di collaborazione delle forze armate con la popolazione civile, anche in quelle attività che non sono oggetto della missione propria, danno risultati che vanno anche al di là delle aspettative» racconta l'Ammiraglio. «Sto par-

cialità e il diritto al riposo dei residenti nelle aree dove si sviluppa di più la movida notturna. Napoli è una città viva e accogliente e tale deve rimanere; allo stesso tempo è dovere dell'Amministrazione tutelare la qualità della vita di chi abita nelle aree interessate». Prima di battere la via dell'ordinanza sindacale emergenziale, l'amministrazione aveva proposto una delibera al consiglio comunale. Ma a settembre la maggioranza si è spaccata sul tema. IL PIANO Il piano è ora lavorare per inizio '26 a un provvedimento strutturale. «L'ordinanza sindacale, in questo caso, è la soluzione migliore - spiega Pasquale Esposito, presidente della Commissione Legalità in via Verdi - perché un provvedimento consiliare non può essere temporaneo. Resta però da approvare un piano regionale del commercio che comprenda più strade e regolarizzi la movida. Mi auguro che entro inizio '26 inizio la discussione possa essere concreta». «Aspettiamo la pubblicazione del testo integrale dell'ordinanza per valutare eventuali azioni legali - spiega il legale dei bar Roberta Valmasconi - e siamo in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sull'impugnazione che abbiamo proposto in merito alla sentenza del Tar di settembre, che ha generato l'ordinanza di ieri. C'è rammarico per l'occasione di dialogo mancata con le istituzioni». «L'ordinanza - spiega l'avvocato dei residenti, il consigliere comunale Gennaro Esposito - è un passo indietro rispetto alla delibera proposta dalla giunta, che prevedeva anche la revoca dei dehors. Speriamo che il provvedimento abbia almeno una qualche efficacia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANTICIPATI I DIVIETI DI VENDITA DI ALCOL DA GIOVEDÌ A DOMENICA LIMITAZIONI ANCHE PER I DEHORS**

conclude l'Ammiraglio - è proprio quello di generare ponti, ponti ideali tra chi ha servito il Paese, anche sacrificando la propria vita, chi il Paese lo serve e i cittadini e che amano questo Paese e che ne vogliono far parte in maniera attiva».

Sono ore dense di impegno anche per il Prefetto Michele Di Bari. I fatti di sangue di Boscoreale dove è stato ucciso un 18enne, l'auto della polizia speronata con la morte di un agente a Torre del Greco e il ferimento di un altro giovane in via Scarfoglio sembrano essere un bollettino di guerra. «Per contrastare la violenza giovanile o il mancato rispetto delle regole con conseguenti delittuosi, oltre alla necessaria attività di prevenzione è necessario stringere un nuovo patto generazionale» il pensiero del Prefetto. Al quale non sfugge che le Istituzioni devono fare la loro parte: «Alle istituzioni è assegnato un grande compito quello di accompagnare e di inculcare i valori sani. Abbiamo il diritto-dovere di essere non solo fonte di ispirazione ma anche di concretezza per contrastare il succedersi di questi gravi accadimenti. Per questo motivo anche la festa del IV novembre deve protrarsi ogni giorno affinché la speranza di avere un mondo migliore si irrobustisca sempre di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sicurezza cittadina, appello del sindaco «Più divise contro la violenza giovanile»

### LA CERIMONIA

Luigi Roano

La festa delle Forze armate in piazza del Plebiscito è l'occasione per sottolineare - da parte delle autorità cittadine e militari - il contributo «anche per la pace» che danno appunto le Forze armate. Ormai impegnate sul territorio in diverse città a presidiare - come accade a Napoli - pezzi di città. In un momento in cui Napoli è attraversata dalla piaga della criminalità minorile che ha assunto i tratti di una vera emergenza con omicidi ormai all'ordine del giorno. Il sindaco Gaetano Manfredi al riguardo torna a chiedere rinforzi: «Come sindaci - spiega l'ex rettore - abbiamo ravvisato la necessità di avere un maggiore presidio del territorio di notte e molto spesso si tratta di liti che riguardano i giovani, fermo restando che le forze dell'ordine lavorano con grande generosità. Servono più soldi per gli straordinari e una maggiore flessibilità nei servizi». E di notte - quando avvengono sostanzialmente i fatti di sangue in città e anche sempre più spesso nei comuni dell'area metropolitana - le



LA CERIMONIA La festa delle Forze armate in piazza Plebiscito NEAPHOTO

**ALLA FESTA DELLE FORZE ARMATE L'INTERVENTO DEL PRIMO CITTADINO DOPO I RECENTI FATTI DI CRONACA**

**«RAID E AGGUATI? SONO IL FRUTTO DI UNA SOCIETÀ DISGREGATA BISOGNA INSISTERE SULLA PREVENZIONE»**